



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale Ordinario di Pisa

Il presente programma delle attività viene redatto dal Procuratore Capo dell'Ufficio e dal Dirigente amministrativo, in attuazione dell'art. 4 del D.Lgs. 240/2006, quale strumento di organizzazione dell'Ufficio.

Si presenta, di seguito, una sintetica analisi del contesto, le priorità di intervento e gli obiettivi che l'Ufficio si propone di raggiungere nell'esercizio 2026, nell'ambito della prospettiva dell'ottimizzazione dei processi, dell'informatizzazione e della digitalizzazione dell'attività e nell'ottica dell'efficienza, economicità ed efficacia dell'Ufficio.

1. ANALISI DEL CONTESTO

Ai sensi della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura del 3 luglio 2024, come riscritta a seguito alle modifiche apportate dalla legge n. 71 del 17 giugno 2022 al d.lgs. 106/2006, e dal relativo decreto delegato, di cui al D.Lgs. 28 marzo 2024 n. 44, attuativi della complessiva riforma dell'ordinamento giudiziario intervenuta nel 2022 (cosiddetta Riforma Cartabia), *"Il Procuratore della Repubblica, quale titolare esclusivo dell'azione penale e preposto dell'ufficio del pubblico ministero lo dirige e ne organizza l'attività al fine di conseguire gli obiettivi del corretto, puntuale e uniforme esercizio dell'azione penale, della ragionevole durata del processo, nonché dell'efficiente svolgimento di ogni ulteriore funzione attribuita dall'ordinamento tra cui l'iniziativa o l'intervento nei procedimenti civili, nel settore delle misure di prevenzione, nell'organizzazione dell'esecuzione penale. Nella direzione e organizzazione dell'ufficio il procuratore della Repubblica assicura il*

rispetto delle norme sul giusto processo e sull'indipendenza dei magistrati dell'ufficio, ispirandosi a principi di partecipazione e leale collaborazione. Ai fini di cui al comma 1, il procuratore della Repubblica definisce in via generale i principi e i criteri per lo svolgimento delle attività dell'ufficio".

Inoltre, "Il Procuratore della Repubblica adotta le misure organizzative finalizzate a garantire l'efficace e uniforme esercizio dell'azione penale, la completezza delle indagini preliminari, anche con la ricerca degli elementi a favore dell'indagato rispettando i seguenti principi generali e organizzativi e tenendo, altresì, conto dei criteri di priorità definiti in conformità ai principi di cui all'art. 4 della medesima Circolare".

La Procura della Repubblica di Pisa è un ufficio di dimensioni medio grandi; il suo ambito di competenza coincide col Circondario del Tribunale omonimo, che si estende sul territorio della Provincia di Pisa ad esclusione di 6 Comuni (Casale Marittimo, Castellina marittima, Guardistallo, Montescudaio, Monteverdi, Riparbella) i quali, pur essendo in Provincia di Pisa, sono sotto la competenza territoriale della Procura della Repubblica di Livorno. Il territorio ha una popolazione di circa 411.000 abitanti.

La tipologia di reati che si registrano, nel circondario di competenza, sono analoghi a quelli già evidenziati negli anni passati e, in particolare, trattasi di reati contro il patrimonio, la persona e in materia di sostanze stupefacenti.

Il contesto criminale risulta attualmente caratterizzato da un livello di criminalità medio - alto con una spiccata propensione alla commissione di reati contro il patrimonio (furti e danneggiamenti) e contro la persona.

Quanto alla dislocazione territoriale di tali tipologie delittuose, si evidenzia che gran parte di esse riguardano il territorio comunale di Pisa, mentre tra le cittadine della provincia maggiormente colpite dal fenomeno possono essere segnalate Pontedera, Cascina, San Giuliano Terme e San Miniato.

Inoltre, nel corso delle investigazioni si è rilevato una significativa fenomenologia legata al traffico degli stupefacenti e, nell'ambito delle sue dinamiche, le mafie albanesi sembrerebbero porsi in una posizione sovraordinata rispetto ai gruppi criminali nordafricani, occupandosi per lo più delle attività di acquisizione di

cospicue quantità di stupefacenti che vengono cedute ad altre realtà criminali che si occupano del mero spaccio al minuto.

Il processo è favorito dalla concentrazione di minoranze etniche in taluni territori provinciali, che, in alcuni casi, presentano un'elevata marginalità economica, sociale ed etnica (albanesi, dell'est europeo e magrebini), da cui deriva un sensibile controllo delle attività legate alla prostituzione e al traffico delle sostanze stupefacenti.

Inoltre, con riguardo alla criminalità organizzata, nella Provincia di Pisa non risulta essersi insediata stabilmente alcuna delle tradizionali organizzazioni mafiose, con la creazione di consolidate strutture operative né, tantomeno, sono state documentate forme di infiltrazione nelle amministrazioni pubbliche e nelle Istituzioni.

Tuttavia, il territorio provinciale pisano continua a presentare caratteristiche socio-economiche in grado di attrarre gli interessi della criminalità organizzata, che in queste realtà tende ad insinuarsi nel tessuto sociale locale attraverso principalmente da un lato, il fenomeno del riciclaggio, per reimpiegare al meglio i profitti illecitamente realizzati nelle aree di storica provenienza e, dall'altro, del "*mimetismo ambientale*" ovvero una situazione in cui modalità e risorse illecite trovano il loro *humus* all'interno dell'economia legale (come l'accesso al mercato dei contratti pubblici, così come lo sfruttamento in ambito lavorativo o il gioco d'azzardo). In tale quadro, assumono particolare rilievo i settori delle opere pubbliche, del turismo, della ristorazione, della filiera agroalimentare, delle varie forme di intrattenimento e del più ampio contesto imprenditoriale delle piccole e medie imprese.

2. RISORSE UMANE

2.1. Personale di magistratura.

Premesso che la pianta organica dei magistrati prevede 11 unità, costituiti da 10 sostituti e dal Procuratore, si rileva quanto segue.

In data 17 aprile 2024 con seduta del plenum del CSM, è stata nominata quale Procuratore della Procura della Repubblica di Pisa la Dott.ssa Teresa Angela Camelio che si è ufficialmente insediata in data 11 settembre 2024.

Di recente, sono stati coperti i tre posti vacanti di Sostituto, completandosi in tal modo il ruolo organico pari a 10. Infatti:

- con D.M. del 22 ottobre 2024, è stato nominato il magistrato in tirocinio, dott.ssa Elena Marchili, con assegnazione, in data 29 maggio 2025, alla Procura di Pisa epresa di possesso il 18 dicembre 2025;

-nel marzo 2025 il sostituto procuratore Dr. Mariangela Farro, a seguito di domanda di tramutamento dalla Procura di Cosenza, ha scelto la sede di servizio. Assegnata alla Procura di Pisa, ha preso possesso fissata il 22 settembre 2025;

- infine, in data 23 maggio 2025 è stata deliberata l'assegnazione alla Procura di Pisa del sostituto procuratore Dr. Maltomini, immesso nell'esercizio delle sue funzioni nel luglio 2025.

Quanto alla magistratura onoraria, la scopertura attuale è di uno dei dieci posti contemplati in organico, pari circa al 10%.

Inoltre, presso questa Procura sono attivi anche i progetti di tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013. Il numero varia a seconda della data di inizio del tirocinio, la cui durata copre un periodo complessivo di 18 mesi. Si è avuto nel corso degli anni un graduale decremento dei tirocinanti che da 12 in esercizio nel 2023, sono passati a 2 nel 2024. Nel corso del 2025 sono stati attivi 5 tirocinanti, due dei quali hanno già concluso il loro percorso entro la fine del 2025, uno il 2 gennaio 2026 e gli altri due con scadenza prevista a marzo del 2027.

2.2. Personale amministrativo.

Relativamente al personale amministrativo, allo stato risultano in servizio 36 unità. Si evidenzia una scopertura nei seguenti profili: 1 cancelliere esperto, 1 assistente giudiziario, 1 direttore amministrativo.

Dal 16 febbraio 2026 sarà vacante anche il posto del Dirigente amministrativo. La dott.ssa Rosaria Mazzara, infatti, in servizio presso questo Ufficio dal 1° aprile 2025, assumerà l'incarico di Dirigente Ispettore a far data dal 16 febbraio p.v.

Attualmente un cancelliere esperto lavora in co-working presso il Tribunale di Marsala, in collaborazione con l'ufficio personale, e un assistente giudiziario

usufruisce di un provvedimento di distacco misto a co-working presso il Tribunale di Palermo.

Ciò posto, si sottolinea che 6 unità di personale fruiscono dei benefici ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, 2 unità titolari dei benefici di cui all'art. 42 comma 5 del d.lgs. 151/01, di cui allo stato fruisce solo 1 unità, e che cesseranno dal servizio per collocamento a riposo 3 unità nel 2026 e 4 unità nel corso del 2027.

L'incremento dell'organico del personale di magistratura ha reso necessaria, a partire dal mese di dicembre 2025, la costituzione di due segreterie centralizzate ognuna delle quali composta da tre assistenti per cinque magistrati ciascuna.

2.3. Personale di Polizia Giudiziaria.

Il personale di Polizia Giudiziaria (d'ora in poi P.G.) è presente presso ogni Procura e collabora attivamente con il personale di magistratura. Della P.G. fanno parte varie Forze di Polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) che compongono la Sezione di P.G. Si tratta di personale posto alle dirette dipendenze del Procuratore della Repubblica, cui vengono delegate attività investigative dallo stesso Procuratore Capo e dai Sostituti dell'Ufficio.

Presso la Procura della Repubblica di Pisa, la sezione di P.G. è composta da 3 aliquote con 24 risorse complessive.

Il personale di P.G. è attribuito ai singoli magistrati in base alla loro specializzazione, conseguente alla nuova ripartizione stabilita nel Piano organizzativo quadriennio 2026-2029 entrato in vigore alla fine del mese di marzo 2025, secondo cui ai magistrati suddivisi nei tre gruppi "Codici Rossi", "Criminalità economico-finanziaria" e "Infortuni sul lavoro", vengono assegnati i reati di rispettiva competenza, oltre alle tipologie di reato per le quali i meccanismi di assegnazione sono di natura automatica.

E', altresì, operativa presso questa Procura la Sezione di P.G. – Aliquota Leggi Speciali e GdP (A.Le.S.- GdP) composta dagli Ufficiali di P.G., in ossequio a quanto stabilito dai protocolli d'intesa, firmati dal Procuratore della Repubblica in data 12 dicembre 2024 e successive modifiche e/o integrazioni.

L'A.Le.S. – GdP è competente a svolgere tutta l'attività necessaria per definire i fascicoli inerenti violazioni alle leggi penali speciali e i reati di competenza del Giudice di Pace; ha una organizzazione trasversale e l'attribuzione dei singoli procedimenti avviene automaticamente in base alle particolari specializzazioni e all'esperienza maturata da ciascuno, nelle materie specificamente previste, qui di seguito indicate:

- reati conseguenti all'inosservanza alla disciplina della sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare del D.Lgs. 81/2008 e leggi ad esso collegate, tra cui la prevenzione incendi in ambito lavorativo;
- art. 2 comma 1 bis D.L. 463/1983 convertito dalla L. 638/1983 (omesso versamento delle ritenute contributive);
- reati connessi alla violazione delle norme del Codice della Strada e leggi complementari;
- reati per violazione delle norme di cui al D.Lgs. 159/2011 (Misure di prevenzione);
- reati ambientali e nei confronti di animali d'affezione, tutela specie selvatiche (normativa sulla caccia Legge 157/1992);
- art. 635 c.p. (Danneggiamento);
- art. 639, comma 2, c.p. (Deturpamento e imbrattamento di cose altrui);
- tutti i reati di cui al R.D. 773/1931 e al R.D. 635/1940 (Testo Unico di pubblica sicurezza e relativo Decreto di attuazione);
- reati edilizi, urbanistici, T.U. D.P.R. 380/2001, violazioni alle norme del Codice dei Beni Culturali D.Lgs.42/2004;
- reati di cui alla Legge 110/75 (norme integrative della legge sulle armi);
- art. 697 c.p. (Detenzione abusiva di armi).
- art. 651 c.p. (Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale).

3. RISORSE MATERIALI E FINANZIARIE

3.1. In linea con la gestione finanziaria consolidata presso la Procura della Repubblica di Pisa, gli acquisti vengono effettuati secondo il principio di economicità, assicurando il più ampio contenimento delle spese.

Gli acquisti, previamente autorizzati dalla Procura Generale di Firenze, sono stati conclusi nell'ambito del mercato elettronico, avvalendosi dell'operatore economico nel rispetto del principio del prodotto adatto alle esigenze dell'Ufficio ed offerto ad un prezzo congruo e conveniente.

Di seguito, un breve riepilogo delle risorse utilizzate nel 2025:

- spese materiale per fotoriproduttori (carta), capitolo 1451.21: le somme assegnate sono pari a euro 8.645,00 con un residuo di Euro 49,98;
- spese d'ufficio (materiale di cancelleria), capitolo 1451.22: l'assegnazione è stata pari a Euro 8.410 con un residuo di Euro 65,29;
- spese per toner, capitolo 1451.14: le somme assegnate sono pari a Euro 3.950,00 con un residuo di Euro 410,78;
- spese materiale igienico sanitario, capitolo 1451.14: l'assegnazione è stata pari a Euro 450,00 ed è stata sostenuta una spesa complessiva di Euro 465,92.

Relativamente all'anno 2026, la Procura Generale di Firenze non ha ancora comunicato l'assegnazione per i citati capitoli 1451.21, 1451.22 e 1451.14.

Quanto alla situazione del parco autovetture, con provvedimento del 20 maggio 2025 Prot. n. 0104496.U il Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie ha autorizzato la dismissione dell'auto di servizio ordinaria, Fiat Punto tgt. DL863DF, che il 4 giugno 2025 è stata ceduta a titolo gratuito al Comitato Provinciale della Croce Rossa di Pisa.

In data 31 ottobre 2025, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze, ha disposto l'assegnazione alla Procura della Repubblica di Pisa dell'autovettura ordinaria Ford Puma 1.0 Ecoboost Hybrid 125 cv tgt. HA311VW, ritirata l'11 novembre 2025.

3.2.Approvvigionamento di dotazioni strumentali nell'anno.

In ordine alla gestione dei beni strumentali, vi è la necessità che gli stessi vengano monitorati periodicamente, in quanto beni soggetti ad usura, anche in considerazione dell'arretratezza per effetto dell'evoluzione tecnologica.

Con riferimento alle risorse strumentali e informatiche in uso, si riportano i dati qui di seguito elencati:

Risorse tecnologiche	Disponibilità	Destinazione
PC da scrivania	57	PM/Amministrativi/PG
PC portatili	29	PM/Amm.vi/VPO/Sezioni PG
Scanner	27	PM/Amministrativi/PG
Stampanti	36	PM/Amministrativi/PG

Più specificamente, si rileva che i magistrati e il personale amministrativo dispongono di postazione informatica in rete.

Tutti i magistrati sono inoltre dotati di computer portatile ministeriale dotato di *webcam*.

Ai Vice Procuratori Onorari che ne hanno fatto richiesta è stato dato in dotazione il *laptop* fornito dal Ministero.

In relazione al personale amministrativo, si segnala che quello assegnato alle segreterie dei Magistrati e ai servizi centralizzati (front office, casellario, ufficio iscrizioni notizie di reato, esecuzioni, dibattimento) risulta dotato di postazione personale.

Continuano gli aggiornamenti sull'applicativo APP che richiedono un impegno del personale per l'allineamento delle singole profilazioni.

Relativamente al software, l'Ufficio ha in uso tutti i programmi normalmente forniti agli Uffici da parte del Ministero.

4. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESERCIZIO 2025.

Per l'anno 2025 erano stati programmati diversi obiettivi anche alla luce dell'Atto di indirizzo per l'anno 2025 del Ministero della Giustizia e del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027), con particolare riferimento all'obiettivo dello "*Sviluppo della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica*."

Si procede ad una disamina analitica degli obiettivi con il grado di raggiungimento degli stessi.

4.1. Formazione del personale. Registrazione e abilitazione su piattaforma Syllabus.

Si è provveduto ad assicurare la partecipazione attiva – per la Dirigenza e per il personale della Procura - alle iniziative formative, in modo da garantire l'effettuazione di un numero di ore di formazione pro-capite annue, nel corso del 2025, non inferiore a 40.

Più in particolare, è stato conseguito l'obiettivo della Formazione e sviluppo delle conoscenze e delle competenze del Dirigente, essendo state completate le previste 40 ore di formazione.

E' stata eseguita anche l'abilitazione del personale all'accesso e all'utilizzo della piattaforma Syllabus e comunicati allo stesso i principali strumenti e corsi di formazione in sede e on line.

Successivamente all'invio di una nota con cui si comunicavano i principali strumenti a disposizione, si è abilitato tutto il personale ad accedere alla piattaforma Syllabus, al fine di consentire la fruizione dei corsi ivi previsti e alla loro assegnazione, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze digitali, in tema di etica e di contrasto alla violenza di genere, nonché in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012. E nell'ambito delle medesime tematiche, è stata, altresì, promossa la partecipazione del personale a corsi organizzati dall'Ordine degli Avvocati e dalla Camera Penale di Pisa.

Ulteriori strumenti utilizzati dal personale sono stati i corsi/webinar organizzati dal Ministero della Giustizia e dalla SNA, nonché le piattaforme e-learning Giustizia e GoFLUENT.

Inoltre, in conformità a quanto previsto nella nota Prot. DOG.47208.U del 4 marzo 2025 del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, è stato messo in atto lo strumento dell'affiancamento di ciascuna unità di personale ad altra unità, anche di diversa qualifica, al fine di realizzare un proficuo interscambio conoscitivo dei servizi svolti e per l'addestramento all'uso di applicativi di amministrazione.

Infine, è stata completata la procedura volta a consentire la partecipazione del personale ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 81 del 2008, specificatamente nell'ambito del primo soccorso e antincendio.

Grado di raggiungimento: 100%

4.2.Digitalizzazione e innovazione tecnologica: sviluppo della capacità di utilizzo di strumenti e mezzi comunicativi.

In conformità all'Atto di indirizzo politico istituzionale e alla Direttiva annuale del Ministro per l'anno 2025, nell'ambito del processo di transizione digitale, al fine di intensificare e sviluppare le capacità di utilizzo di strumenti e mezzi comunicativi, sono state promossi e implementati i canali digitali e informatici, nonché l'utilizzo delle piattaforme di collaborazione on line, quali Microsoft Teams e Microsoft Outlook.

Più in particolare, sono stati creati su Teams tanti gruppi quanti sono i servizi di competenza all'interno della Procura, e sono state messe in condivisione cartelle e file, anche relativamente alla gestione del personale e alla valutazione della performance individuale.

Ciò ha consentito di agevolare l'interlocuzione e le comunicazioni tra gli uffici e le relazioni interistituzionali interne ed esterne e di facilitare lo svolgimento delle rispettive attività quotidiane.

Sono stati programmati e realizzati incontri e riunioni virtuali e, nell'ambito del protocollo informatico Script@, è stato facilitato l'invio e lo smistamento della posta in arrivo, mediante la creazione di elenchi nominativi del personale, suddivisi per categorie.

Grado di raggiungimento: 100%

4.3.Archivio: avvio delle operazioni per il trasferimento dei fascicoli e la riorganizzazione di un archivio cartaceo in altra sede.

Al fine di agevolare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione e per consentire un accesso semplice, rapido e sicuro alla documentazione processuale, sono state completate le operazioni di ricognizione dei fascicoli conservati presso gli archivi della Procura, nonché posti in essere adempimenti connessi al coordinamento, spostamento e riorganizzazione dell'Archivio cartaceo in altra sede.

Più in particolare, sono state individuate due unità di personale, sotto la cui supervisione si è proceduto alla catalogazione e collocazione dei fascicoli nei locali dell'edificio adibito ad archivio, presso la sede di Ospedaletto.

Si è, inoltre, proceduto al rinnovo della Commissione di Sorveglianza sull'Archivio della Procura di Pisa che, riunitasi in data 1° dicembre 2025, ha approvato l'elenco degli atti proposti per lo scarto e dei registri proposti per il conferimento e la conservazione presso l'Archivio di Stato di Pisa. Attualmente si è in attesa di acquisire il nulla osta dell'Archivio di Stato, successivamente al quale si potrà procedere allo scarto materiale della documentazione, in conformità alla normativa vigente in materia.

Ufficio coinvolto: Ufficio conducenti automezzi e impiego di risorse umane provenienti da ente esterno, quale ANFI, tramite apposito protocollo di collaborazione.

Grado di raggiungimento: 100%

4.4. Aggiornamento del sito web.

Al fine di uniformare graficamente il sito web della Procura della Repubblica di Pisa e adeguarlo agli standard di sicurezza degli altri Uffici giudiziari, sono state avviate, nel corso del 2025, le attività propedeutiche finalizzate alla redazione e al popolamento delle pagine del nuovo sito, trasferimento dei dati e implementazione delle informazioni e dei contenuti.

Sono stati, inoltre, avviati gli adempimenti necessari per l'implementazione e caricamento dati sul sito web istituzionale dell'Ufficio, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, in ottemperanza alla Delibera Anac n. 330 del 30 luglio 2025.

E' stato coinvolto un Funzionario giudiziario, responsabile del servizio relativo al Funzionamento.

Grado di raggiungimento: 100%

4.5. Programmazione, progettazione e avvio istruttoria della procedura per l'affidamento, stipula ed esecuzione - previa copertura finanziaria da parte degli Uffici competenti - degli appalti per l'ammodernamento, messa in sicurezza dell'edificio sede della Procura e per l'installazione del Servizio Wireless.

In linea con l'Atto di indirizzo per l'anno 2025 del Ministero della Giustizia, nell'ottica di perseguire una maggiore efficienza logistica, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e la rifunzionalizzazione delle strutture, l'obiettivo mirava ad avviare le procedure dirette alla:

- implementazione dei sistemi di sicurezza passiva attraverso macchine radiogene e portali metaldetector;
- messa in sicurezza dei cavi elettrici presso postazioni di lavoro e ambienti vari della Procura;
- messa in sicurezza del muro di confine lato Sud;

- sostituzione delle tende da sole per esterno motorizzate.

Grado di raggiungimento: 100%

4.5.1. Installazione del Servizio Wireless.

Essendo la Procura della Repubblica di Pisa totalmente sprovvista di una copertura di rete mobile, sia telefonica che dati, a causa dei materiali di costruzione (cemento, ferro e pietra) che ne caratterizzano la struttura, nonché per lo spessore e la densità dei muri perimetrali e delle pareti interne, che ostacolano il passaggio di qualsiasi segnale di radiofrequenza dall'esterno, al fine di realizzare un servizio WI-FI destinato sia al personale interno che alla propria utenza, è stata disposta una consultazione di mercato funzionale alla miglior valutazione degli interventi da effettuare in modo da indirizzare, con maggiore precisione, la migliore offerta tecnica ed economica sulle concrete esigenze dell'Amministrazione.

Sono state invitate quattro Ditte, che, sulla base di diversi sopralluoghi *in loco* che hanno permesso di effettuare un'analisi approfondita dell'ambiente operativo, hanno collaborato alla redazione e alla presentazione di un progetto finale attraverso informazioni, dati, specifiche tecniche e suggerimenti e hanno presentato, alla fine del loro percorso, una propria offerta.

E' stata, pertanto, avviata e completata l'istruttoria necessaria ai fini della richiesta e del riconoscimento della relativa copertura finanziaria.

4.6. Proseguimento dell'obiettivo di smaltimento delle richieste di conversione di pene pecuniarie ed estinzione della pena e adeguamento alle novità normative introdotte dalla riforma Cartabia.

Viste le innumerevoli richieste di conversione di pene pecuniarie ed estinzione della pena pervenute, si è proseguito nell'obiettivo di smaltimento e adeguamento alle novità normative introdotte dalla riforma Cartabia.

Più in particolare, si è proceduto allo smaltimento dei fascicoli relativamente agli anni 2014-2015-2016-2018.

Si è, inoltre, proceduto alle attività di verifica, riordino ed eventuali adempimenti relativi alla regolare esecuzione delle misure di sicurezza, con particolare riferimento agli anni in cui venivano iscritte in forma cartacea, regolarizzando il 100% dei fascicoli dal 1995 al 2005.

Sono stati, infine, lavorati i fascicoli con pena detentiva sostituita con lavori di pubblica utilità, in particolare con la verifica dello svolgimento dei lavori presso Uepe/Tribunale/Gip, successiva archiviazione o revoca della pena sostituita con pena detentiva, nonché valutazione dei fascicoli in prescrizione con relativa richiesta, con smaltimento del 100% dei fascicoli anni 2019-2020.

Ufficio coinvolto: Esecuzioni Penali.

Grado di raggiungimento: 100%

4.7. Riduzione dei tempi di rilascio dei certificati richiesti dalle PP.AA. e dei certificati positivi e negativi richiesti ai sensi dell'art. 335 c.p.p.

L'obiettivo, volto a ottimizzare e a rendere più efficiente il servizio di rilascio dei certificati richiesti, è stato raggiunto. Sono state, infatti, ottenute:

- l'elaborazione e trasmissione dei certificati del casellario richiesti dalla P.A., entro due giorni lavorativi dalla richiesta;
- l'elaborazione e trasmissione dei certificati negativi ex art. 335 c.p.p. entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta, nonché di quelli positivi entro un giorno dall'autorizzazione alla comunicazione da parte dei PP.MM.

Ufficio coinvolto: Casellario Giudiziale.

Grado di raggiungimento: 100%.

4.8. Rafforzamento nella gestione e rendimento dell'Ufficio notifiche centralizzate ex artt. 415 bis e 408 c.p.p., di nuova istituzione. Effettuazione, gestione e monitoraggio delle notifiche attraverso il nuovo applicativo APP.

Adozione di misure organizzative finalizzate a semplificare la gestione dei fascicoli (predisposizione di file condivisi tra i componenti dell'Ufficio per la registrazione, il

monitoraggio e le scadenze) e a rendere più agevole l'accesso da parte dell'utenza all'Ufficio, nonché mediante procedure di notificazione con l'applicativo APP.

Ufficio coinvolto: Ufficio notifiche Centralizzate.

Grado di raggiungimento: 100%

4.9. Riduzione dei tempi di notifica di citazione testi e dei decreti di citazione diretta a giudizio.

Al fine di continuare a garantire il corretto svolgimento dell'attività giurisdizionale, nonché l'ottimizzazione dei tempi di durata processuale, sono stati ottenuti:

- l'invio di comunicazioni PEC al soggetto notificatore (UNEP o PG) almeno 4 mesi prima della data fissata per l'assunzione delle prove, come risultante dal verbale di udienza del Tribunale che dispone la citazione dei testi;
- l'invio delle notifiche dei decreti di citazione diretta per il rito monocratico ad avvocati, imputati e parti offese almeno 8 mesi prima della data automaticamente fissata per l'udienza tramite applicativo TIAP, compatibilmente con le nuove date d'udienza rese disponibili dal Tribunale a mezzo applicativo GIADA.

Ufficio coinvolto: Ufficio Dibattimento.

Grado di raggiungimento: 100%

4.10. Ottimizzazione dell'attività di indagine e delle successive attività processuali del PM: istituzione elenco consulenti tecnici.

Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture.

4.10.1. Considerate le esigenze sopravvenute nel corso del 2025 e, particolare, la necessità di procedere con urgenza allo scarto di archivio documentale, in esito al decreto n. 74/2025 con cui la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Firenze ha disposto il rinnovo della Commissione di Sorveglianza sull'archivio della Procura di Pisa, essendo stato necessario impiegare lo stesso personale inizialmente previsto per la realizzazione dell'obiettivo *de quo*, si è ritenuto di rinviare

all'anno 2026 l'istituzione, presso questo Ufficio, di un apposito elenco, denominato Albo dei CT della Procura della Repubblica di Pisa, consultabile da tutti gli uffici interni, che raccolga le dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico di CT, suddivise per specializzazioni e materia di appartenenza ai diversi ambiti di svolgimento degli accertamenti tecnici, necessari ai fini delle indagini e delle successive attività processuali del Pubblico Ministero.

4.10.2. Al fine di assicurare la riduzione dei tempi di pagamento delle fatture, l'Ufficio ha provveduto alla trasmissione alla PG e alla Corte di Appello delle fatture elettroniche, rispettivamente per le spese di giustizia e per le spese di funzionamento, entro 15 gg. dalla ricezione su portale Init, in modo da consentire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture o delle richieste equivalenti di pagamento secondo il disposto di cui all'art.4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n.41 recante "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubblicheamministrazioni*".

Ufficio coinvolto: Ufficio Spese di Giustizia.

Grado di raggiungimento: 100%.

4.11. Accertamento e verifica delle procedure in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Sono state avviate ed espletate le operazioni di verifica e di regolarizzazione degli adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità alla normativa vigente in materia ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Più in particolare, si è provveduto alla designazione del RLS e alla costituzione della squadra di emergenza mediante la nomina degli addetti al primo soccorso e all'antincendio. Inoltre, si è anche proceduto alla loro formazione specifica, mediante corsi organizzati *ad hoc* dalla Corte d'Appello di Firenze.

Sono, inoltre, stati eseguiti, in conformità al dettato normativo, sopralluoghi da parte del RSPP e del Medico competente e recepite le relative indicazioni anche ai sensi del D.M. 388/2003.

Grado di raggiungimento: 100%

4.12. Ottimizzazione e maggiore efficienza nella gestione dei fascicoli da parte delle segreterie penali.

L'obiettivo ha consentito di ottimizzare l'attività delle segreterie penali, con specifico riferimento alla gestione del fascicolo del PM, verifica della corrispondenza tra il fascicolo telematico e il cartaceo, con l'effettuazione di resti semestrali, nonché la predisposizione all'interno del fascicolo di un sottofascicolo relativo alle spese di giustizia con decreti di pagamento e i fogli notizie, copia dei verbali di nomina e affidamento di incarico dei CT, eventuali proroghe loro concesse; altresì, per gli oggetti sequestrati a mod 42 (oneroso e non), copia dei verbali di sequestro, decreti di sequestro/dissequestro e verbali di restituzione.

Uffici coinvolti: segreterie dei PP.MM.

Grado di raggiungimento: 100%

5. ATTIVITA' PROGRAMMATE PER L'ESERCIZIO 2025.

Nel richiamare le indicazioni fornite dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 che individua la formazione quale obiettivo primario per innalzare i livelli di formazione e di professionalità di tutto il personale, le attività programmate per il 2026 anche alla luce dell'Atto di indirizzo per l'anno 2026 del Ministero della Giustizia e del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027) sono le seguenti, con particolare riferimento alla digitalizzazione, innovazione tecnologica e I.A.

5.1. Proseguimento delle iniziative e dei programmi formativi per il personale.

Si prosegue nell'obiettivo di assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire l'effettuazione di un numero di ore di formazione pro-capite annue, nel corso del 2026, non inferiore a 40.

Per conseguire gli obiettivi formativi necessari all'attuazione dei processi di innovazione in atto, nonché per il miglioramento della capacità amministrativa e l'innalzamento dei livelli di formazione di tutto il personale, alla luce della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, che ha promosso la formazione del personale, quale leva strategica per rafforzare il senso e il valore pubblico del lavoro nella Pubblica Amministrazione, anche quest'anno il raggiungimento delle 40 ore formative sarà considerato uno degli obiettivi nella valutazione della performance annuale del personale che, attraverso l'offerta formativa, potrà ampliare ed aggiornare il percorso di crescita professionale.

Potrà concorrere al conseguimento del target qualsiasi percorso fruito su una più tematiche riconducibili al quadro delle competenze necessarie definito nella stessa Direttiva e alle priorità inserite nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con particolare riferimento alle competenze informatiche, alla trasparenza amministrativa, prevenzione della corruzione, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, corretta comunicazione interna ed esterna, sensibilizzazione contro la violenza di genere, procedure in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture, attraverso ambienti di formazione promossi o gestiti dall'Amministrazione (e-learning Giustizia, Syllabus, Essere PA, Formazione Learning 365, piattaforme linguistiche e informatiche, learning on the job, formazione in aula o a distanza in modalità sincrona o asincrona) e programmi di formazione offerti dalla SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione per il personale appartenente all'Area III.

Sarà, inoltre, pianificata la realizzazione di interventi di affiancamento formativo al personale neoassunto e di aggiornamento del personale già in servizio sull'utilizzo degli applicativi Giustizia, favorendo il contributo delle professionalità interne, con particolare riferimento alle innovazioni in materia di Spese di Giustizia, ricerche e

notifiche telematiche e ai processi di digitalizzazione più rilevanti in Area civile e penale.

5.2. Digitalizzazione, innovazione tecnologica e I.A.

L'avvento dell'intelligenza artificiale nel sistema giudiziario italiano rappresenta un momento di svolta epocale nell'amministrazione della giustizia.

La legge 132/2025 *"Disposizioni e deleghe al governo in materia di intelligenza artificiale"* promuove l'utilizzo corretto, trasparente e responsabile dei sistemi di intelligenza artificiale, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali, all'autonomia e al potere decisionale dell'uomo, alla sicurezza e alla protezione dei dati.

I sistemi di intelligenza artificiale destinati all'amministrazione della giustizia sono riconosciuti come "ad alto rischio", giacché incidono sugli ambiti più sensibili del diritto, nei quali occorre minimizzare i "rischi di potenziali distorsioni, errori e opacità", tenendone distinte le "attività amministrative puramente accessorie, che non incidono sull'effettiva amministrazione della giustizia nei singoli casi, quali l'anonimizzazione o la pseudonimizzazione di decisioni, documenti o dati giudiziari, la comunicazione tra il personale, i compiti amministrativi o l'assegnazione delle risorse".

L'impiego di sistemi di intelligenza artificiale è connesso a rischi significativi, distinguibili in rischi tecnici attinenti al funzionamento intrinseco dei sistemi e rischi sistemici concernenti le ricadute più ampie dell'automazione decisionale sulla tenuta dei principi costituzionali e processuali.

Nel mese di ottobre del 2025 anche il C.S.M. ha provveduto ad emanare delle "raccomandazioni sull'uso dell'intelligenza artificiale nell'amministrazione della giustizia".

Il Ministero della Giustizia promuove varie iniziative per l'innovazione tecnologica e, a partire dal mese di gennaio 2026, ha avviato una fase di sperimentazione, per il personale di magistratura, dell'app. Microsoft 365 Copilot, con finalità conoscitive e pratiche.

L'uso dell'intelligenza artificiale pone in essere problematiche che incidono sia su questioni tecniche, ma anche su questioni etico giuridiche e, pertanto, l'essere informati e usare consapevolmente lo strumento messo a disposizione dal progresso tecnologico appare di rilevante importanza.

Al fine di approfondire gli ambiti di interazione tra i sistemi di intelligenza artificiale e la giurisdizione, con particolare riguardo ai modelli organizzativi e agli strumenti di supporto dell'attività giurisdizionale, nonché per lo svolgimento degli adempimenti statistici, l'Ufficio ha avviato un'interlocuzione con la Scuola Superiore Sant'Anna, Centro Universitario di riferimento per la formazione di eccellenza anche per i sistemi di intelligenza artificiale, al fine di poter beneficiare della competenza della Scuola per integrare i programmi interni di formazione del personale con una formazione specialistica sull'intelligenza artificiale, progettata in base alle specifiche esigenze d'uso della Procura.

Ciò, valorizzando il confronto e lo scambio di esperienze pratiche, mira, da una parte, a fornire gli strumenti concettuali e metodologici per comprendere e governare le strutture giudiziarie, dall'altra, a favorire lo sviluppo di percorsi di innovazione e miglioramento del servizio giustizia, che siano al contempo responsabili e sostenibili.

Dall'interlocuzione con la Scuola è scaturita la possibilità di organizzare incontri formativi mirati, dai quali poter trarre grande giovamento.

Si è già tenuto, in data 3 febbraio 2026, il primo incontro sull'Introduzione all'Intelligenza Artificiale Generativa, con la presentazione di nozioni tecniche di base e discussione su capacità e limiti dell'intelligenza artificiale generativa, panoramica delle principali soluzioni tecnologiche di intelligenza artificiale generativa disponibili, incluso M365 Copilot, e sessione pratica di configurazione ed utilizzo.

Sono in fase di programmazione altre due lezioni, l'una sul "Prompt engineering e few-shot learning - L'importanza di sapere chiedere nel modo giusto", con discussione di tematiche riguardo l'ingegnerizzazione di prompt, approfondimento sull'uso di una selezione di soluzioni tecnologiche disponibili, tra cui M365 Copilot, e sessione pratica su tasks di interesse per i partecipanti; l'altra in materia di concetti

avanzati, e questioni etico-legali sull'uso della intelligenza artificiale generativa in ambito legale.

5.3. Ottimizzazione delle attività delle segreterie penali, con specifico riferimento alla gestione del fascicolo del PM.

5.3.1. L'Obiettivo mira a proseguire nell'ulteriore ottimizzazione delle attività delle segreterie penali, di recente organizzate in forma centralizzata, con specifico riferimento alla gestione del fascicolo del PM, con particolare riferimento a:

- verifica della corrispondenza tra il fascicolo telematico e il cartaceo;
- predisposizione all'interno del fascicolo di un sottofascicolo relativo alle spese di giustizia, con copia dei decreti di pagamento e dei fogli notizie;
- annotazioni su Sicp dei beni sequestrati a mod. 42 (oneroso e non) e relativi aggiornamenti;
- inserimento su Tiap dei verbali di sequestro, decreti di sequestro/dissequestro e verbali di restituzione;
- ricognizione annuale dei fascicoli presenti in segreteria e dei procedimenti penali pendenti.

5.3.2. Si procederà, inoltre, all'avvio:

- della trasmissione di misure cautelari tramite APP;
- del caricamento atti inerenti la misura su APP;
- dell'utilizzo della firma remota per la trasmissione dei decreti di citazione diretta a giudizio.

Uffici coinvolti: segreterie dei PP.MM.

5.4. Proseguimento dell'obiettivo di smaltimento delle richieste di conversione di pene pecuniarie ed estinzione della pena e adeguamento alle novità normative introdotte dalla riforma Cartabia.

Si proseguirà nell'obiettivo di smaltimento e adeguamento alle novità normative introdotte dalla riforma Cartabia, con attività di verifica, riordino ed eventuali adempimenti relativi alla regolare esecuzione delle misure di sicurezza.

In particolare, si procederà alla verifica delle istanze di conversione pene pecuniarie, in attesa della decisione dell'Ufficio di Sorveglianza competente, ed eventuale richiesta di prescrizione se maturati i termini di legge, con smaltimento di tutti i fascicoli relativi all'anno 2018.

Si provvederà, inoltre, alla lavorazione del 100% dei fascicoli anni 2021-2022 con pena detentiva sostituita con lavori di pubblica utilità e, in particolare, alla verifica dello svolgimento dei lavori presso Uepe/Tribunale/Gip, successiva archiviazione o revoca della pena sostituita con pena detentiva e valutazione dei fascicoli in prescrizione con relativa richiesta.

Si procederà, infine, alla messa in esecuzione delle pene pecuniarie, relativamente agli anni 2024 e 2025.

Ufficio coinvolto: Esecuzioni Penali.

5.5. Ulteriore adeguamento del sito web dell'Ufficio agli standard normativi.

Si procederà all'ulteriore adeguamento del sito web della Procura di Pisa agli standard normativi previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013 e dalle linee guida di design per i siti internet e servizi digitali della PA adottate il 27 luglio 2022 dall'AGID.

Si provvederà, altresì, all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito, anche a seguito della recente formazione delle segreterie penali centralizzate, secondo le prescrizioni di cui alla delibera ANAC n. 330 del 30 luglio 2025, in materia di obblighi di pubblicazione per gli Uffici giudiziari e relative modalità attuative.

L'obiettivo ha importanti finalità tra le quali quella di garantire a tutte le fasce di utenza (qualificata e non) un agevole accesso alle informazioni riguardanti tutti i servizi resi all'interno degli Uffici della Procura della Repubblica, nonché per una più pratica consultazione da parte del personale dell'amministrazione.

Personale coinvolto: Funzionario giudiziario, responsabile del servizio relativo al Funzionamento.

5.6. Ottimizzazione dell'attività di indagine e delle successive attività processuali del PM: istituzione elenco consulenti tecnici.

Come già spiegato in precedenza, si provvederà, nel corso del 2026, all'istituzione, presso questo Ufficio, di un apposito elenco, denominato Albo dei CT della Procura della Repubblica di Pisa, consultabile da tutti gli uffici interni, che raccolga le dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico di CT, suddivise per specializzazioni e materia di appartenenza ai diversi ambiti di svolgimento degli accertamenti tecnici, necessari ai fini delle indagini e delle successive attività processuali del Pubblico Ministero.

Ufficio coinvolto: Spese di giustizia.

5.7. Proseguimento dell'obiettivo relativo alla riduzione dei tempi di pagamento. Invio tempestivo degli atti all'Ufficio pagatore.

Al fine di assicurare la riduzione dei tempi di pagamento delle fatture, l'Ufficio provvederà alla trasmissione alla PG e alla Corte di Appello delle fatture elettroniche, rispettivamente per le spese di giustizia e per le spese di funzionamento, entro 15 gg. dalla ricezione su portale Init, in modo da consentire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture o delle richieste equivalenti di pagamento secondo il disposto di cui all'art.4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n.41 recante "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*".

Ufficio coinvolto: Spese di giustizia e Funzionamento.

5.8. Programmazione, progettazione e avvio istruttoria delle procedure per l'affidamento, stipula ed esecuzione (previa copertura finanziaria da parte degli Uffici competenti) dei lavori necessari all'adeguamento dell'immobile della Procura alla normativa inerente alle misure di sicurezza sul lavoro.

In linea con l'Atto di indirizzo per l'anno 2026 del Ministero della Giustizia, nell'ottica di perseguire una maggiore efficienza logistica, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare e la rifunzionalizzazione delle strutture,

l'obiettivo mira ad avviare le procedure dirette alla programmazione, progettazione e avvio istruttoria delle procedure per l'affidamento, stipula ed esecuzione (previa copertura finanziaria da parte degli Uffici competenti) dei lavori necessari all'adeguamento dell'immobile della Procura alla normativa inerente alle misure di sicurezza sul lavoro. Nel dettaglio:

- ⊗ Efficientamento del sistema di illuminazione mediante sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a Led;
- ⊗ Consolidamento del muro di confine lato sud;
- ⊗ Verifica e riparazione serramenti interni;
- ⊗ Restauro delle scale e apposizione fasce antiscivolo;
- ⊗ Sostituzione delle sedute non a norma;
- ⊗ Installazione nuovo servoscala a pedana;
- ⊗ Riparazione impianti elevatore lato ingresso principale;
- ⊗ Installazione defibrillatore.

Ufficio coinvolto: Spese di funzionamento.

6. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Com'è noto l'anticorruzione e la trasparenza sono concetti necessariamente correlati, che riguardano in generale tutta l'attività della Pubblica Amministrazione.

La trasparenza è, infatti, la prima misura di contrasto della corruzione dato che, ove vi sia opacità o segretezza ingiustificata, è facile che si annidino anche forme di corruzione dei singoli addetti alle attività amministrative. Laddove, invece, un agire caratterizzato da accessibilità e trasparenza previene possibili forme di corruzione e malaffare.

Gli strumenti di prevenzione della corruzione, tra loro in stretta connessione, sono i seguenti:

- la Legge 190 del 2012, D.Lgs. 33 del 2013, L. 3 del 2019 e delibere ANAC;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2026-2028 (PNA), predisposto da ANAC e approvato con Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, il quale individua i principali

rischi di corruzione e i relativi rimedi e costituisce atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni, anche nell'ottica degli obiettivi del P.N.R.R.;

- l'Atto di indirizzo annuale del Ministro della Giustizia;
- il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero della Giustizia (PIAO) 2025-2027, previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165 del 2001, quale documento unico di programmazione e governance, nonché strumento di semplificazione a favore delle Pubbliche Amministrazioni, che assorbe in sé il piano della performance, del fabbisogno del personale, di parità di genere, di lavoro agile e di anticorruzione. Il PIAO viene pubblicato e aggiornato all'interno dell'omonimo portale del Dipartimento della Funzione Pubblica, consultabile e aperto ai cittadini e alle altre PP.AA.;
- il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia, entrato in vigore il 1° gennaio 2024.

La complessa legislazione elencata, in rapporto al Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC e al PIAO del nostro Ministero, non risulta di facile attuazione a livello di singolo Ufficio giudiziario.

Occorre partire da una politica di sensibilizzazione interna al fine di sviluppare in tutto il personale la cultura della trasparenza e dell'integrità.

Ciò posto, strumenti operativi per realizzare gli obiettivi sono:

- la diffusione e la conoscenza del nuovo Codice di comportamento del Ministero della Giustizia, quale strumento volto a regolare le condotte e a orientarle alla miglior cura dell'interesse pubblico, in stretta connessione con i piani anticorruzione sopra citati;
- la trasmissione a tutto il personale dell'Ufficio della circolare del Responsabile della Prevenzione della corruzione del 17 gennaio 2019 in materia di tutela del dipendente pubblico che effettua segnalazioni di illeciti o irregolarità nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 54 *bis* del D.Lgs. 165 del 2001 (whistleblowing);
- l'informazione ai dipendenti dell'ultimo aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, pubblicato sul sito del Ministero della Giustizia;

- l'utilizzo dei processi di informatizzazione al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività;
- l'implementazione e aggiornamento del sito web della Procura della Repubblica di Pisa;
- la formazione costante del personale degli Uffici Spese di giustizia e di funzionamento e dell'Ufficio Economato;
- il monitoraggio e il controllo relativamente alle seguenti attività: conservazione degli atti per i quali deve essere precluso l'accesso ai non autorizzati, gestione degli sportelli ove vengono ricevute le richieste copie atti o percepiti diritti di cancelleria; modulistica in uso e controllo periodico sugli importi percepiti.

Sempre in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, il referente SIGEG di questo ufficio, nominato con provvedimento del 10 aprile 2025, cura costantemente tutti gli aggiornamenti dei dati di interesse. Nello specifico, il portale SIGEG funge da tramite tra uffici giudiziari periferici e amministrazione centrale, per la raccolta dei dati relativi alla gestione degli immobili ad uso giudiziario. Il portale riporta le schede relative ai seguenti dati:

CONTRATTI: vengono inseriti in questa sezione tutti i dati relativi ai contratti stipulati dagli UU.GG.;

IPER: in questa sezione i dati relativi ai costi di gestione degli immobili occupati: utenze acque-luce-gas-manutenzione impianti (ascensori, antincendio, ecc.) -TARI;

PTIM in questa sezione tutti i dati relativi ai fabbisogni divisi per tipologia (uffici, archivi);

GESTIONE: in questa sezione inseriti i dati relativi ai fabbisogni manutentivi relativi agli immobili.

Tale sistema, costantemente controllato e implementato, garantisce la trasparenza nella gestione dell'ufficio giudiziario e ciò verrà garantito anche nell'anno 2026.

E' fatta salva, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 240/2006, ogni modifica eventualmente imposta da sopravvenute ed imprevedibili esigenze dell'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Teresa Angela Camelio

Il Dirigente amministrativo
Dott.ssa Rosaria Mazzara